



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020**

**DGR n. 90/CR del 3/11/2015 – PAGR n. 32 del 18/11/2015**

### **PROPOSTA DI PUNTEGGI PER I CRITERI DI SELEZIONE**

#### **MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

**Sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

**Tipo di intervento 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

#### **MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

**Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità**

**Tipo di intervento 3.1.1 – Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

**Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno**

**Tipo di intervento 3.2.1 – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

#### **MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali**

**Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola**

**Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**

**Tipo di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

**MISURA 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione**

**Sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.**

**Tipo di intervento 5.2.1 - Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali**

**MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**

**Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori**

**Tipo di intervento 6.1.1 - Insediamento di giovani agricoltori**

**Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole**

**Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**

## MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

### Sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze Tipo di intervento 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M01 *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione* del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 1.1, *Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*, riguarderanno i seguenti principi selezione:

- qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando);
- ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative);
- prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando).

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 1.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30 punti** dei quali almeno **6 punti** devono essere raggiunti con il criterio 1.1. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

#### 1) Principio di selezione 1: Qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	16
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	12
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	6

#### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi con una % di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza sulle tematiche trattate nel progetto in almeno un corso all'anno, per almeno cinque anni negli otto anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	12
1.2.2 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	6

#### Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero dei corsi in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale dei corsi previsti dal progetto formativo. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

<b>Criterio di priorità 1.3</b>	Punti
<b>1.3.1</b> Materiale didattico: libro a stampa	6
<b>1.3.2</b> Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	4
<b>1.3.3</b> Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale didattico (che può essere reso disponibile in formato cartaceo o in formato elettronico) di cui si prevede la consegna durante i corsi.

Se nel progetto formativo si prevede di differenziare la natura del materiale didattico a seconda dei corsi, può essere richiesto il punteggio di cui alla categoria più bassa.

Per la verifica del punteggio, tale materiale didattico deve essere presentato assieme alla domanda di aiuto e deve essere dichiarato per quali corsi verrà consegnato agli allievi.

<b>Criterio di priorità 1.4</b>	Punti
<b>1.4.1</b> Introduzione metodi di valutazione dell'apprendimento iniziale e in itinere	8

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito per le tipologie di corsi corredate, in fase di presentazione della domanda di aiuto, dalle schede di valutazione.

<b>Criterio di priorità 1.5</b>	Punti
<b>1.5.1</b> Progetto formativo con più del 30% dei corsi di formazione previsti svolti in modalità e-learning (a)	6
<b>1.5.2</b> Progetto formativo con una percentuale >20 e <= 30% dei corsi previsti svolti in modalità e-learning (a)	3
<b>1.5.3</b> Progetto formativo con una percentuale >10 e <= 20% dei corsi previsti svolti in modalità e-learning (a)	2

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero di corsi con attività in modalità e-learning / numero totale dei corsi previsto dal progetto.

<b>Criterio di priorità 1.6</b>	Punti
<b>1.6.1</b> Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento	4
<b>1.6.2</b> Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero corsi con visita didattica/ numero totale di corsi previsti dal progetto.

Le ore svolte per la visita didattica non vengono calcolate ai fini del riconoscimento della spesa e del numero di ore stabilito dal programma del corso. La visita didattica si svolge nell'arco di una giornata.

<b>Criterio di priorità 1.7</b>	Punti
<b>1.7.1</b> Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono viaggi studio di approfondimento	4
<b>1.7.2</b> Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono viaggi di studio di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero corsi con viaggio di studio/ numero totale di corsi previsti dal progetto.

Le ore svolte per viaggi di studio non vengono calcolate ai fini del riconoscimento della spesa e del numero di ore stabilito dal programma del corso. Il viaggio di studio si svolge in più giorni.

**2) Principio di selezione 2: ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)**

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	<b>Punti</b>
<b>2.1.1</b> Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che abbiano maturato esperienza nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

<b>Criterio di priorità 2.2</b>	<b>Punti</b>
<b>2.2.1</b> Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni. Il punteggio non è cumulabile con quello del criterio 2.3.

<b>Criterio di priorità 2.3</b>	<b>Punti</b>
<b>2.3.1</b> Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un documento, sottoscritto dalle parti, attestante l'accordo di partenariato. Il punteggio non è cumulabile con quello del criterio 2.2.

<b>Criterio di priorità 2.4</b>	<b>Punti</b>
<b>2.4.1</b> Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	6
<b>2.4.2</b> Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

<b>Criterio di priorità 2.5</b>	<b>Punti</b>
<b>2.5.1</b> Progetto con valenza operativa su scala territoriale ampia	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito al progetto formativo che realizza i corsi in almeno 6 province o al progetto formativo correlato ad altri progetti presentati da Enti partecipati/costituiti da una medesima Organizzazione/Organismo regionale e che complessivamente realizzano corsi in almeno 6 province.

**3) Principio di selezione 3: Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando)**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	8

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi che hanno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie superiore al 50% del monte ore complessivo del progetto. Nel bando verranno specificate le tematiche prioritarie collegate alla specifica priorità e focus area del PSR.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda che presenta il maggior numero di ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o nella materia oggetto dei corsi proposti.

## MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

### Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

#### Tipo di intervento 3.1.1 – Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

La scheda PSR del tipo di intervento 3.1.1 “Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” prevede che i criteri di selezione siano individuati sulla base dei seguenti principi:

1. tipologia di beneficiario;
2. numero di agricoltori aderenti al regime di qualità;
3. regime di qualità eleggibile;
4. adesione a progetti integrati di filiera;
5. adesione contemporanea alla sottomisura 3.2.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 3.1 sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **33 punti**.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

#### 1. Principio di selezione 3.1.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	12
1.1.2 Organizzazione di produttori (OP)	11
1.1.3 Cooperativa agricola	9
1.1.4 Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	8
1.1.5 Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	6

Criterio di assegnazione

- a) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell’art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- b) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell’art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- c) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell’art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- d) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall’autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
- e) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell’art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- f) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell’art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- g) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell’art. 14 e seguenti del Codice civile.

**2. Principio di selezione 3.1.1.2: Numero di agricoltori aderenti al regime di qualità**

<b>Criterio di priorità 2.1</b> – Numero di agricoltori che aderiscono per la prima volta al regime di qualità (n)	Punti
n > 20	38
10 < n ≤ 20	30
n ≤ 10	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al numero di agricoltori aderenti al regime di qualità, indicati nella domanda di aiuto e ritenuti ammissibili.

**3. Principio di selezione 3.1.1.3: Regime di qualità eleggibile**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Adesione al regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari	45
<b>3.1.2</b> Adesione al regime di qualità della produzione biologica	35
<b>3.1.3</b> Adesione al regime di qualità delle DOP-IGP dei vini	30
<b>3.1.4</b> Adesione al Sistema di qualità “Qualità Verificata” (QV)	25
<b>3.1.5</b> Adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o al Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO)	10
<b>3.1.6</b> Adesione al regime di qualità delle IG delle bevande spiritose o al regime di qualità delle IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto.

**4. Principio di selezione 3.1.1.4: Adesione a progetti integrati di filiera**

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	Punti
<b>4.1.1</b> Soggetto richiedente che partecipa ad un progetto integrato di filiera (PIF) in qualità di beneficiario di un intervento 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.1.1 incluso in un PIF finanziato nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- condizione oggettiva: la domanda di aiuto e l'intervento 3.1.1 incluso nel PIF finanziato hanno per oggetto il medesimo prodotto/regime di qualità.

Tutti i soggetti indicati nella domanda di aiuto e che aderiscono per la prima volta al regime di qualità devono essere diversi da quelli ritenuti ammissibili per l'intervento 3.1.1. incluso nel PIF finanziato.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente del numero di agricoltori nuovi aderenti al regime di qualità, indicati nella domanda di aiuto e ritenuti ammissibili. Sarà attribuita la precedenza alla domanda che presenta il numero maggiore di agricoltori aderenti al regime di qualità e ammissibili.



## MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

### Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

#### Tipo di intervento 3.2.1 – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

La scheda PSR del tipo di intervento 3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” prevede che i criteri di selezione siano individuati sulla base dei seguenti principi:

1. tipologia di beneficiario;
2. rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale);
3. regime di qualità eleggibile;
4. tipologia del progetto di attività;
5. adesione a progetti integrati di filiera;
6. adesione contemporanea alla sottomisura 3.1.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 3.2 sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **20 punti**

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

#### 1. Principio di selezione 3.2.1.1: Tipologia di beneficiario

<b>Criterio di priorità 1.1</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	10
<b>1.1.2</b> Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS)	9
<b>1.1.3</b> Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	8
<b>1.1.4</b> Organizzazione di produttori (OP)	7
<b>1.1.5</b> Cooperativa agricola	6
<b>1.1.6</b> Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	5

#### Criterio di assegnazione

- a) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall’autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
- b) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell’art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- c) Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS): dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS allegata alla domanda di aiuto. ATI/ATS formate anche da consorzi di cui alle lettere a) e b), acquisiscono il punteggio previsto per la classe 1.1.1.
- d) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell’art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

- e) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- f) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- g) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- h) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.

**2. Principio di selezione 3.2.1.2: Rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale)**

<b>Criterio di priorità 2.1 – Rappresentatività produttiva del beneficiario (RP)</b>	<b>Punti</b>
RP > 66%	15
51% < RP ≤ 66%	10
RP ≤ 51%	2

**Criterio di assegnazione**

L'indicatore RP è determinato nel modo seguente:

- a) tutti i regimi di qualità ad eccezione del regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la quantità di prodotto certificato del beneficiario, o delle imprese socie, e la quantità totale di prodotto certificato nel Veneto, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando;
- b) regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU), o numero di unità bovino adulto (UBA), assoggettati al metodo di produzione biologica delle imprese socie e la SAU totale, o numero totale di UBA, assoggettati al metodo di produzione biologica in Veneto, riferito al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

<b>Criterio di priorità 2.2 – Rappresentatività territoriale del beneficiario (RT)</b>	<b>Punti</b>
RT > 66%	15
51% < RT ≤ 66%	10
RT ≤ 51%	2

**Criterio di assegnazione**

L'indicatore RT è dato dal rapporto tra il numero di UTE di imprese socie certificate ubicati nel territorio regionale e il numero totale delle UTE delle imprese socie certificate, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

**3. Principio di selezione 3.2.1.3: Regime di qualità eleggibile**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1</b> Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari	30
<b>3.1.2</b> Regime di qualità della produzione biologica	25
<b>3.1.3</b> Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini	20
<b>3.1.4</b> Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	15
<b>3.1.5</b> Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO)	10
<b>3.1.6</b> Regime di qualità delle IG delle bevande spiritose o regime di qualità delle IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda.

**4. Principio di selezione 3.2.1.4: Tipologia del progetto di attività**

<b>Criterio di priorità 4.1 – Incidenza della spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario nel progetto di attività (AP)</b>	<b>Punti</b>
60% < AP ≤ 70%	15
50% < AP ≤ 60%	10
40% ≤ AP ≤ 50%	5

Criterio di assegnazione

L'indicatore AP è dato dal rapporto tra l'importo di spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario del progetto di attività e l'importo totale di spesa ammessa del progetto di attività.

**5. Principio di selezione 3.2.1.5: Adesione a progetti integrati di filiera**

<b>Criterio di priorità 5.1</b>	<b>Punti</b>
<b>5.1.1</b> Soggetto richiedente che partecipa ad un progetto integrato di filiera (PIF), in qualità di beneficiario di un intervento 3.2.1 relativo ai medesimi prodotti del regime di qualità	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.2.1 incluso in un PIF finanziato nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- condizione oggettiva: la domanda di aiuto e l'intervento 3.2.1 incluso nel PIF finanziato hanno per oggetto i medesimi prodotti del regime di qualità.

Se la domanda di aiuto è stata presentata da una ATI/ATS, il punteggio è attribuito solo nel caso in cui la medesima ATI/ATS partecipa al PIF finanziato in qualità di beneficiario di un intervento 3.2.1 relativo ai medesimi prodotti del regime di qualità.

**6. Principio di selezione 3.2.1.6: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.1**

<b>Criterio di priorità 6.1</b>	<b>Punti</b>
<b>6.1.1</b> Soggetto richiedente per il quale è già stato finanziato un intervento 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.1.1, finanziato (con riferimento alla data del decreto di finanziabilità) nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- b) condizione oggettiva: per il prodotto oggetto dell'intervento proposto deve essere già stata finanziata almeno una domanda nel tipo di intervento 3.1.1

Il criterio di priorità non è applicabile alle domande di aiuto riguardanti più prodotti che rientrano nel medesimo regime di qualità (Punti 0).

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di rappresentatività territoriale del beneficiario. Sarà attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha la maggiore rappresentatività territoriale (valore maggiore dell'indicatore RT).

## MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

### Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

#### Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione riguarderanno:

1. la tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)
2. la fascia di età del beneficiario
3. la qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2; certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)
4. la localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)
5. gli investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico)
6. adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione
7. i comparti produttivi: saranno individuate priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT.
8. la dimensione aziendale (produzione standard compresa tra 15.000 euro e 250.000 euro).

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **40 punti** dei quali almeno **30** devono essere raggiunti con il criterio 5.1.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

**1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)**

Criterio di priorità 1.1	Punti
<b>1.1.1</b> Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando e che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	10
<b>1.1.2</b> Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	8

#### Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
<b>1.2.1</b> Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	7
<b>1.2.2</b> Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	6

<b>1.2.3</b> Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	5
<b>1.2.4</b> Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	4
<b>1.2.5</b> Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	3
<b>1.2.6</b> Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	2
<b>1.2.7</b> Impresa condotta da soggetto con titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario	1

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

- Per le lauree triennali:  
Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):  
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-07 (Biotecnologie agrarie).
- Per la scuola superiore:  
Diploma di istituto secondario di secondo grado  
Qualifica professionale triennale in materia agraria.

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

<b>Criterio di priorità 1.3</b>	Punti
<b>1.3.1</b> Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	1

**2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario**

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	Punti
<b>2.1.1</b> Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3
<b>2.1.2</b> Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2
<b>2.1.3</b> Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

**3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7
<b>3.1.2</b> Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti	5

agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	
<b>3.1.5</b> Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3
<b>3.1.3</b> Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	5
<b>3.1.4</b> Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	3
<b>3.1.6</b> Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	2

#### criterio di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore nell'ultima campagna utile prima della presentazione della domanda.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.Lgs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.
- Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- Gli investimenti strutturali e dotazionali generici non determinano punteggio anche se effettuati in aziende esclusivamente con produzioni certificate, trattandosi di interventi che incidentalmente sono in connessione con la produzione certificata; sono considerati generici gli interventi per i quali l'autorizzazione urbanistica indica la loro destinazione come "struttura agricola produttiva".
- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP-IGP (DOC, DOCG e IGT): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici .
- Sistema di qualità QV e sistemi di qualità nazionali (SQNPI ed SQNZ): il produttore deve essere inserito nel regime di controllo QV secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Produzione di latte "Alta Qualità" (DM 185/91): è assimilata a certificazione volontaria di prodotto ed il produttore deve essere iscritto nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08. La certificazione deve essere antecedente alla data dell'apertura del bando.

<b>Criterio di priorità 3.2</b>	Punti
<b>3.2.1</b> Azienda con certificazione volontaria di processo o sistema	1

#### criterio di assegnazione

- Certificazioni volontarie di processo o di sistema: il produttore deve presentare la relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato e l'investimento deve essere connesso al processo/sistema certificato;

**4) Principio di selezione 4.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)**

<b>Criterio di priorità 4.1</b>	<b>Punti</b>
<b>4.1.1</b> Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	8
<b>4.1.2</b> Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	7
<b>4.1.3</b> Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	6
<b>4.1.4</b> Impresa con il 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	5

## Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Per le imprese con il 51% della SAT in area D e la restante in aree diversamente classificate, è consentito conseguire la soglia del 75% del criterio 4.1.2 cumulando, alla superficie in area D, anche la superficie ricadente in area C.

<b>Criterio di priorità 4.2</b>	<b>Punti</b>
<b>4.2.1</b> Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	7
<b>4.2.1</b> Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6

## Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sulla consistenza terreni del fascicolo aziendale.

Azienda in zona montana: azienda in possesso dei requisiti di ammissibilità alla riserva finanziaria per la zona montana

<b>Criterio di priorità 4.3</b>	<b>Punti</b>
<b>4.3.1</b> Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	2
<b>4.3.2</b> Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	1

## Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sulla consistenza terreni del fascicolo aziendale

<b>Criterio di priorità 4.4</b>	<b>Punti</b>
<b>4.4.1</b> Investimenti prevalentemente finalizzati alla gestione dei reflui effettuati da impresa zootecnica con più del 75% della SAU in Zone Vulnerabili Nitrati	2

## Criterio di assegnazione

La prevalenza dell'investimento è valutata con riferimento alla spesa ammissibile a contributo.

<b>Criterio di priorità 4.5</b>	<b>Punti</b>
<b>4.5.1</b> Impresa con almeno il 50% della SAT aziendale situata in Aree Interne)	1

## Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.



**5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico**

<b>Critério di priorità 5.1</b>	<b>Punti</b>
<b>5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo</b>	<b>44</b>

Critério di assegnazione

Il punteggio viene attribuito secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti sulla base della tabella e della metodologia seguenti:

		<b>Grandi colture</b>	<b>Ortofrutta</b>	<b>Floro vivaismo</b>	<b>Vitivinicolo o oleicolo</b>	<b>Lattiero caseario</b>	<b>Carne</b>
1	Miglioramento fondiario					Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		Serre (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei						

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
	reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	Tabacco (priorità strategica)					
10	Investimenti finalizzati al risparmio idrico						
11	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
12	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
13	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						

Priorità	Punteggio
Strategica (S) - ROSSO -	44
Alta (A) - ARANCIO -	30
Media (M) - GIALLO -	15
Bassa (B) - BIANCO -	0

**Altri settori.** Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, tabacco, sementi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti comprese.

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo e produzione uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 5.1.1) Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,

- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio= [0,4(X punti) + 0,25(Y punti) + 0,35(Z punti)]

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all' "Acquisto di macchine e attrezzature", nel caso di acquisto di trattrici con motorizzazioni diverse da Stage 3 o 4, il punteggio di priorità è concesso se tali macchine sono inserite in un progetto di investimento nel quale la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

**Macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo:**

- Investimenti per l'agricoltura di precisione
- Attrezzature per l'agricoltura conservativa
- Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari.
- Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato
- Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici
- Macchine o motori a tecnologia elettrica, ibrida o con motorizzazioni Stage 4 (se la potenza è inferiore a 56 KW è ammesso lo Stage 3)
- Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione)
- Automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
- Investimenti per la preparazione e gestione delle razioni alimentari

E' concesso il punteggio di priorità "strategico" alle macchine con motorizzazioni Stage 4 o Stage 3 (se la potenza è inferiore a 56 KW) se inserite in un progetto di investimento in cui la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

**Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature.**

Ai soli fini dell'attribuzione della priorità di investimento di cui al criterio 5.1, sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione di fabbricati, gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume del fabbricato in aderenza al quale viene effettuato l'ampliamento.

**Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica**

Ai fini dell'attribuzione a tale categoria di punteggio gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.

<b>Criterio di priorità 5.2</b>	<b>Punti</b>
<b>5.2.1</b> Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato	3

Criterio di assegnazione

1) Presenza di brevetto/i registrati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Il richiedente deve presentare apposita documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto riportandone gli estremi.

2) Macchine e attrezzature di recente introduzione nel mercato (con Certificato di origine non anteriore a tre anni dalla data di pubblicazione del bando).

**6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione**

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	2

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP

**7) Principio di selezione 4.1.1.7: Comparti produttivi: saranno individuate priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT**

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Diminuzione percentuale della PLV di un determinato prodotto	1

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attivato in caso di investimenti di ristrutturazione o riconversione produttiva al verificarsi di particolari situazioni di crisi riconosciute dagli organi competenti.

**8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale**

Criterio di priorità 8.1	Punti
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	1

Criterio di assegnazione

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

Le zone montane sono quelle riportate nell'allegato 9 del PSR 2014-2020.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

## MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

### Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

#### Tipo di intervento 4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

La scheda PSR dell'intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

1. integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare;
2. qualità delle produzioni (processi e prodotti);
3. localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna, ecc.);
4. investimenti prioritari settoriali.

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base ai criteri di priorità appresso indicati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30 punti**.

Viene di seguito rappresentato il quadro completo e di dettaglio dei criteri applicabili, completo dei necessari parametri ed indicatori.

#### 1) Principio di selezione 4.2.1.1 integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare

<b>Criterio 1.1 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> Numero di imprese agricole che forniscono (tramite vendita o conferimento) all'impresa richiedente la materia prima da trasformare	
n > 1000	15
750 < n ≤ 1000	13
500 < n ≤ 750	12
400 < n ≤ 500	11
300 < n ≤ 400	10
200 < n ≤ 300	9
100 < n ≤ 200	6
50 < n ≤ 100	3

#### Criterio di assegnazione

Nel caso in cui l'impresa di trasformazione e commercializzazione sia costituita come:

- 1) società cooperativa agricola, organizzazione di produttori (o loro associazione) riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci:

N = numero dei soci conferenti materia prima + numero aziende agricole (non socie) produttrici di materia prima che hanno venduto la materia prima nell'anno di riferimento;

- 2) consorzio di secondo grado costituito dalle imprese di cui al punto 1) o società partecipata prevalentemente dalle imprese di cui al punto 1):

N = numero imprese agricole produttrici della materia prima, associate alle imprese di cui al punto 1) che hanno fornito il prodotto da trasformare in proporzione alla % di prodotto fornito (es. cooperativa con 200 soci conferitori che ha ceduto al consorzio di secondo grado il 60% della produzione dei soci: al consorzio di secondo grado sono imputabili 120 aziende agricole fornitrici:  $N = 200 * 60\% = 120$ ).

3) Impresa diversa da quelle di cui ai punti precedenti:

N = numero aziende agricole produttrici della materia prima che hanno fornito la materia prima direttamente o tramite soggetti di cui ai precedenti punti 1) e 2) .

Il periodo di riferimento per il calcolo della numerosità è l'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato)

<b>Criterio 1.2 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione</b>	<b>Punti</b>
<b>1.2.1</b> Organizzazione di produttori (OP), Associazione di Organizzazione di produttori (AOP) e loro aderenti;	5

Criterio di assegnazione

Il soggetto richiedente è un OP od AOP riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o soggetto aderente ad OP o AOP riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, alla data di pubblicazione del bando.

<b>Criterio 1.3 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione</b>	<b>Punti</b>
<b>1.3.1</b> Adesione a un contratto di rete	2

Criterio di assegnazione

Il soggetto richiedente aderisce ad un contratto di rete formata da imprese agroindustriali stipulato ai sensi della Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i. , alla data di pubblicazione del bando e presenta un investimento funzionale al conseguimento dello scopo comune della rete

<b>Criterio 1.4 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione</b>	<b>Punti</b>
<b>1.4.1</b> Operazioni di fusione	3

Criterio di assegnazione

Il soggetto richiedente deve avere concluso, nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del bando, un'operazione di fusione societaria con altre imprese ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile (C.C.). La fusione di una società può eseguirsi mediante la costituzione di una nuova società, o mediante l'incorporazione in una società di una o più altre.

Il criterio non si applica per le fusioni di una società in un'altra che possiede tutte le azioni o le quote della prima (art. 2505 del C.C.).

**Principio di selezione 4.2.1.2 qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema)**

<b>2.1 Qualità delle produzioni</b>	<b>Punti</b>
<b>2.1.1</b> Adesione a sistemi di certificazione qualità di prodotto	
80 < x ≤ 100	16
70 < x ≤ 80	14
60 < x ≤ 70	12
50 < x ≤ 60	9
40 < x ≤ 50	6
30 < x ≤ 40	5
20 < x ≤ 30	4
10 < x ≤ 20	3

## Criterio di assegnazione

Percentuale di prodotto trasformato certificato secondo i seguenti sistemi di qualità rispetto alla totalità del prodotto trasformato del soggetto richiedente nell'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato):

- DOP-IGP-STG (esclusa IGP vini)
- Produzione biologica,
- Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI),
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ),
- Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).

<b>2.2 Certificazione di prodotto, processo e sistema</b>	Punti
<b>2.2.1</b> Certificazione di prodotto, processo e sistema	3

## Criterio di assegnazione

Adesione alla data di pubblicazione del bando, ad un sistema di certificazione di qualità relativi al prodotto (diversi dai sistemi conformi ai regolamenti UE di cui al criterio 2.1.1), al processo produttivo o al sistema oggetto di investimento.

**Principio di selezione 4.2.1.3 Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna , ecc.)**

<b>Criterio 3.1 Localizzazione</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Ubicazione investimento in zona montana	5

## Criterio di assegnazione

3.1.1; Si applica esclusivamente ad investimenti fissi o fissi per destinazione che insistono su particelle catastali ricomprese nella zona montana della Regione Veneto di cui all'allegato 9 del PSR 2014-2020.

Il punteggio assegnato è proporzionale al rapporto tra investimento in zona montana e investimento complessivo.

<b>Criterio 3.2 Localizzazione</b>	Punti
<b>3.2.1</b> Ubicazione investimento in Area interna	1

## Criterio di assegnazione

3.2.1; Si applica esclusivamente ad investimenti fissi o fissi per destinazione che insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015.

Il punteggio assegnato è proporzionale al rapporto tra investimento in Area interna e investimento complessivo.

**Principio di selezione 4.2.1.4 Investimenti prioritari settoriali**

<b>Criterio 4.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo</b>	Punti
<b>4.1.1</b> Strategica (colore rosso in tabella 1))	40
<b>4.1.2</b> Alta (colore arancione in tabella 1)	30
<b>4.1.3</b> Media (colore giallo in tabella 1)	20
<b>4.1.4</b> Bassa (colore bianco in tabella 1)	0

## Criterio di assegnazione

Gli investimenti sono classificati secondo la funzione svolta nel processo produttivo (es. stoccaggio prodotto, punto vendita, ecc.). attribuendo, per ogni singolo settore produttivo, delle priorità (alta, media, bassa) alle quali corrispondono punteggi decrescenti (tabella 1 - Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione).

Per i comparti non esplicitati nella seguente tabella 1, il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- “grandi colture” per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali;
- “lattiero-caseario” o “carne e uova” per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Il punteggio complessivo è pari alla sommatoria dell’incidenza percentuale dell’importo degli investimenti per ciascuna priorità sulla spesa complessiva degli investimenti moltiplicata per i punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Es. importo complessivo investimenti € 800.000, di cui 600.000 a priorità strategica (punti y) e € 200.000 a priorità media (punti z).

Punteggio complessivo =  $600.000/800.000 \cdot (\text{punti } y) + 200.000/800.000 \cdot (\text{punti } z)$ .

Tabella 1 - Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione

Investimenti strutturali e dotazionali per:	GRANDI COLTURE	ORTO-FRUTTA	VINICOLO E OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE E UOVA
Ricezione e stoccaggio materia prima					
Lavorazione tal quale (prima lavorazione, prima gamma)					
Lavorazione successiva alla prima					
Trasformazione					
Conservazione, stoccaggio, invecchiamento prodotti					
Confezionamento					
Logistica commerciale automatizzata					
Laboratorio					
Punto vendita					

Se l’investimento rientra tra le tipologie descritte nella tabella sottostante, vengono aggiunti i relativi punti a fianco indicati.

	Punti
<b>4.1.5</b> Impianti per la produzione di energia da scarti e sottoprodotti di lavorazione, fotovoltaico, geotermico, eolico	10
<b>4.1.6</b> Risparmio idrico e depurazione acque	10
<b>4.1.7</b> Rimozione e smaltimento dell'amianto	10
<b>4.1.8</b> Macchine ed impianti per nuovi prodotti (*)	5
<b>4.1.9</b> Ristrutturazione o acquisto con ristrutturazione di fabbricati industriali (esclusa rimozione e smaltimento dell'amianto)	5



(\*) Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).

Il punteggio viene attribuito in modo proporzionale all'incidenza della tipologia degli investimenti sopra elencati sul totale degli investimenti ammessi.

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggi sarà data preferenza alle imprese richiedenti con titolare, nel caso di ditte individuali, o del socio amministratore, nel caso di società, più giovane.

## MISURA 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

**Sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.**

### Tipo di intervento 5.2.1 - Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

Il sostegno concesso con la misura 5.2 mira a favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche e disastri ambientali. In particolare la misura interverrà nei casi in cui l'intensità e la diffusione dei fenomeni calamitosi siano riconosciuti dagli organi competenti rendendo necessari interventi per il ripristino del potenziale produttivo aziendale danneggiato o distrutto.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati:

- 1 - tipologia di beneficiario (IAP, ecc.);
- 2 - tipologia di potenziale produttivo danneggiato ;
- 3 - valore del potenziale produttivo danneggiato.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

#### Principio di selezione 5.2.1.1 : Tipologia di beneficiario (IAP, , ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto	40

Criterio di assegnazione

Per imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto: iscrizione gestione previdenziale specifica o attestazione di qualifica D.Lgs 99/2004.

#### Principio di selezione 5.2.1.2 Tipologia del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Fabbricati produttivi, serre e sistemazioni idraulico agrarie	30
2.1.2 Impianti arborei produttivi soggetti a misure di lotta obbligatoria e/o prevenzione	20
2.1.3 Impianti arborei produttivi	15
2.1.4 Capitale di scorta	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di potenziale produttivo danneggiato dell'azienda, ponderata secondo l'incidenza del valore ammissibile del danno.

Ad es. se il danno in termini di spesa ammissibile è suddiviso in:

- Capitale di scorta: 40%,
- Fabbricati produttivi, serre e sistemazioni idrauliche: 20%,
- Impianti arborei produttivi: 30%,

- Impianti arborei produttivi soggetti a misure di lotta obbligatoria e/o prevenzione: 10%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio =  $[0,4(W \text{ punti}) + 0,20(X \text{ punti}) + 0,30(Y \text{ punti}) + 0,10 (Z \text{ punti})]$ , dove W, X, Y, Z sono i punteggi delle tipologie di potenziale produttivo danneggiato.

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Per il ripristino degli impianti arborei produttivi soggetti a misure di lotta obbligatoria e/o prevenzione, è necessario avere il provvedimento di lotta obbligatoria.

### **Principio di selezione 5.2.1.3: Valore del potenziale produttivo danneggiato**

<b>Criterio di priorità 3.1</b>		
<b>3.1.1</b> > al 70%	potenziale produttivo interessato	30
<b>3.1.2</b> > al 50% e fino al 70%	potenziale produttivo interessato	20
<b>3.1.3</b> > al 30% e fino al 50%	potenziale produttivo interessato	10

Criterio di assegnazione

La percentuale è determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'UTE interessata, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto AVEPA applicativo del D.Lgs 102/2004 per l'anno in cui si verifica l'evento.

**MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese****Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori****Tipo di intervento 6.1.1 - Inseadimento di giovani agricoltori**

La scheda PSR dell'intervento 6.1.1 "Inseadimento di giovani agricoltori", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 1) gli investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale
- 2) il titolo di studio del giovane imprenditore
- 3) l'esperienza professionale agricola del giovane imprenditore
- 4) la localizzazione geografica dell'azienda agricola (zone svantaggiate di montagna, ecc.)

Le graduatorie di merito nell'ambito del Pacchetto Giovani sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire con il solo criterio di priorità 1.1 un punteggio minimo pari a **30 punti**.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Le priorità ed i punteggi eventualmente previsti nell'ambito delle singole sotto misure attivate al di fuori del pacchetto non vengono applicate nel caso siano inserite nel pacchetto.

**1) Principio di selezione 6.1.1.1: Investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale**

<b>Criterio di priorità 1.1</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti sulla base della tabella e della metodologia seguenti:

<b>Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1</b>		<b>Grandi colture</b>	<b>Ortofrutta</b>	<b>Floro vivaismo</b>	<b>Vitivinicolo o oleicolo</b>	<b>Lattiero caseario</b>	<b>Carne</b>
1	Miglioramento fondiario					Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero		Serre (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			

Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1							
		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
	macchine/attrezzature						
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo	Tabacco (priorità strategica)					

<b>Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1</b>							
		<b>Grandi colture</b>	<b>Ortofrutta</b>	<b>Floro vivaismo</b>	<b>Vitivinicolo o oleicolo</b>	<b>Lattiero caseario</b>	<b>Carne</b>
10	Investimenti finalizzati al risparmio idrico						
11	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
12	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
13	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						
<b>Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 6.4.1</b>							
14	Investimenti per la trasformazione di prodotti dell'Allegato 1 al trattato in prodotti non compresi nel medesimo allegato.						
15	Investimenti funzionali all'agricoltura sociale						
16	Investimenti relativi alle attività turistiche (agrituristiche, turistico rurali)						
	Investimenti relativi alle fattorie didattiche						
17	Investimenti funzionali a servizi ambientali svolti dall'impresa per la cura e manutenzione di spazi non agricoli						
18	Investimenti per la produzione, al fine della vendita, di energia da fonti rinnovabili						

<b>Priorità</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Strategica (S) - ROSSO -</b>	44
<b>Alta (A) - ARANCIO -</b>	30
<b>Media (M) - GIALLO -</b>	15
<b>Bassa (B) - BIANCO -</b>	0

**Altri settori.** Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, tabacco, sementi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, altro).

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo e produzione uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 1) Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio=  $[0,4(X \text{ punti}) + 0,25(Y \text{ punti}) + 0,35(Z \text{ punti})]$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'“Acquisto di macchine e attrezzature”, nel caso di acquisto di trattrici con motorizzazioni diverse da Stage 3 o 4, il punteggio di priorità è concesso se tali macchine sono inserite in un progetto di investimento nel quale la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 40% della spesa ammessa complessiva.

**Macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo:**

- Investimenti per l'agricoltura di precisione
- Attrezzature per l'agricoltura conservativa
- Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari.
- Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato
- Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici
- Macchine o motori a tecnologia elettrica, ibrida o con motorizzazioni Stage 4 (se la potenza è inferiore a 56 KW è ammesso lo Stage 3)
- Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione)
- Automazione operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
- Investimenti per la preparazione e gestione delle razioni alimentari

E' concesso il punteggio di priorità “strategico” alle macchine con motorizzazioni Stage 4 o Stage 3 (se la potenza è inferiore a 56 KW) se inserite in un progetto di investimento in cui la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

**Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature.**

Ai soli fini dell'attribuzione della priorità di investimento di cui al criterio 5.1, sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione di fabbricati, gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume del fabbricato in aderenza al quale viene effettuato l'ampliamento.

**Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica**

Ai fini dell'attribuzione a tale categoria di punteggio gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.

<b>Criterio di priorità 1.2</b>	<b>Punti</b>
<b>1.2.1</b> Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato	3

Criterio di assegnazione

1) Presenza di brevetto/i registrati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Il richiedente deve presentare apposita documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto riportandone gli estremi.

2) Macchine e attrezzature di recente introduzione nel mercato (con Certificato di origine non anteriore a tre anni dalla data di pubblicazione del bando).

**2) Principio di selezione 6.1.1.2: Titolo di studio del giovane imprenditore**

<b>Criterio di priorità 2.1</b>	<b>Punti</b>
<b>2.1.1</b> Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	21
<b>2.1.2</b> Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	18
<b>2.1.3</b> Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	15
<b>2.1.4</b> Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	10
<b>2.1.5</b> Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	5
<b>2.1.6</b> Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	3
<b>2.1.7</b> Possesso di titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario	2

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

- Per le lauree triennali:  
Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L 02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):  
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM 07 (Biotecnologie agrarie).
- Per la scuola superiore:  
Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

**3) Principio di selezione 6.1.1.3: Esperienza professionale agricola del giovane imprenditore**



Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda	9 (1,5 punti per anno)

#### Criterio di assegnazione

Ai giovani coadiuvanti iscritti alla specifica gestione previdenziale agricola INPS si attribuisce un punteggio per ogni anno d'iscrizione fino ad un massimo di 6 anni precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto.

#### 4) Principio di selezione 6.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	8
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	7
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	6
4.1.4 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	5

#### Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Per le imprese con il 51% della SAT in area D e la restante in aree diversamente classificate, è consentito conseguire la soglia del 75% del criterio 4.1.2 cumulando, alla superficie in area D, anche la superficie ricadente in area C.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	7
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6

#### Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sulla consistenza dei terreni del fascicolo aziendale.

Azienda in zona montana: azienda ammissibile alla riserva finanziaria per la zona montana.

Criterio di priorità 4.3	Punti
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	7
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	4

#### Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sulla consistenza dei terreni del fascicolo aziendale.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 4.4	Punti
4.4.1 Impresa con almeno il 50% della SAT situata in Aree Interne	1

#### Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

#### Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più anziani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

## **MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**

### **Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole**

#### **Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**

1. La domanda di aiuto relativa all'intervento 6.4.1 rappresenta la richiesta di sostegno per gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive, di erogazione di servizio ed energetiche, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

2. La selezione delle domande avviene secondo i criteri di priorità e la procedura definita dal bando regionale, sulla base dei principi di selezione stabiliti dal PSR e con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di aiuto.

3. Nell'ambito delle procedure relative all'istruttoria delle domande presentate, è prevista la valutazione delle domande ammissibili ai fini dell'attribuzione del corrispondente punteggio e della conseguente selezione, sulla base di una graduatoria regionale.

4. I criteri di priorità valorizzano l'approccio regionale volto a sostenere interventi strategici in grado di rispondere ai fabbisogni emersi per la priorità 2 e FA 5C e gli obiettivi del PSR, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell'ambito territoriale, la tipologia del beneficiario, la tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento, l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, l'adesione ai regimi regolamentati di qualità di processo e/o di prodotto.

5. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **25 punti**.

6. Il quadro di dettaglio dei criteri applicabili viene di seguito rappresentato, completo dei necessari parametri ed indicatori, oltre che dei necessari riferimenti alle fonti e alle modalità di documentazione e di verifica della effettiva sussistenza degli elementi dichiarati.

7. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione sono declinati dai principi individuati del PSR (cfr. paragrafo 8.2.6.3.2.7)

- 1 - territorializzazione degli interventi;
- 2 - tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento;
- 3 - inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- 4 - presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati;
- 5 - tipologia di beneficiario.

## CRITERI APPLICABILI ALLE GRADUATORIE COLLEGATE ALLA PRIORITÀ 2

## 1) Principio di selezione 6.4.1.1 Territorializzazione degli interventi

criterio 1.1	Punti
<b>1.1.1 Aziende situate in Area D</b>	10
<b>1.1.2 Aziende situate in Area C</b>	8
<b>1.1.3 Aziende situate in Area B 1</b>	6
<b>1.1.4 Aziende situate in Area B 2</b>	4

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

criterio 1.2	Punti
<b>1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale</b> (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	13
<b>1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq</b> (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	10
<b>1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)</b>	7

Criterio di assegnazione:

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

criterio 1.3	Punti
<b>1.3.1 Aziende situate in Aree interne</b>	2

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

criterio 1.4	Punti
<b>1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne</b>	2

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015

## 2) Principio di selezione 6.4.1.2 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

criterio 2.1	Punti
<b>2.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole</b>	14
<b>2.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali</b>	10
<b>2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche</b>	8
<b>2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche</b>	6
<b>2.1.5 Funzione Turistica : Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo</b>	4

<b>sviluppo di attività turismo rurale</b>	
<b>2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli</b>	1

Criterio di assegnazione

Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione.

Verifica nel progetto della presenza/ assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.

<b>Criterio 2.2</b>	<b>Punti</b>
<b>2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni</b>	10
<b>2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni</b>	5

Criterio di assegnazione

Progetto con investimenti riguardanti una o più tipologie di funzione.

Verifica nel progetto della presenza di investimenti per la funzione richiesta per un importo pari ad almeno il 20% della spesa ammessa.

<b>Criterio 2.3</b>	<b>Punti</b>
<b>2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi</b>	3
<b>2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agriturismo</b>	2

Criterio di assegnazione

2.3.1 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla realizzazione di alloggi maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

2.3.2 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla ospitalità in agriturismo (spazi aziendali aperti) maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

### 3) Principio di selezione 6.4.1.3 Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Il criterio di selezione 3.1 si applica a quei progetti che perseguono l'inclusione sociale delle categorie deboli individuate anche dall'Accordo di Partenariato, quali i minori di età della scuola d'infanzia e gli anziani.

<b>Criterio 3.1</b>	<b>Punti</b>
<b>3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.</b>	10

Criterio di assegnazione

3.1.1 Verifica nel progetto della presenza di investimenti finalizzati alle seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che attiveranno progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

<b>Criterio 3.2</b>	<b>Punti</b>
---------------------	--------------

<b>3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.</b>	6
--	---

Criterio di assegnazione

3.2.1 Beneficiari iscritti nell'elenco regionale delle fattorie sociali per le seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che abbiano attivato progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

#### **4) Principio di selezione 6.4.1.4 Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.**

La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.

La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

<b>Criterio 4.1</b>	<b>Punti</b>
<b>4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).</b>	7
<b>4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001</b>	4

Criterio di assegnazione

4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda

4.1.3 Aziende certificate per i sistemi citati.

#### **5) Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario**

<b>Criterio 5.1</b>	<b>Punti</b>
<b>5.1.1 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali</b>	10
<b>5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche</b>	8
<b>5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica</b>	6
<b>5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale</b>	4

Criterio di assegnazione

5.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

5.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 dell'allegato A alla DGR n. 591 del 21/04/2015.

5.1.3 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 2 dell'allegato A della DGR n. 1483 del 05/08/2014.

5.1.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dai punti 5 e 6 dell'allegato A della DGR n. 883 del 17/07/2015.

<b>Criterio 5.2</b>	<b>Punti</b>
<b>5.2.1 Azienda riconosciuta come impresa sociale, come definita dall'art. 1 del D. lgs. n. 155/2006</b>	3
<b>5.2.2 Cooperative agricole sociali di tipo B</b>	2

Criterio di assegnazione

5.2.1 Iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese.

5.2.2 Iscrizione all'elenco regionale delle cooperative sociali di tipo B.

<b>Criterio 5.3</b>	<b>Punti</b>
<b>5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)</b>	10
<b>5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni</b>	8
<b>5.3.3 Azienda condotta da donne</b>	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP .

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

### **Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

## CRITERI APPLICABILI ALLE GRADUATORIE COLLEGATE ALLA FOCUS AREA 5C

## 1) Principio di selezione 6.4.1.1 Territorializzazione degli interventi

<b>Criterio 1.1</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1 Aziende situate in Area D</b>	10
<b>1.1.2 Aziende situate in Area C</b>	8
<b>1.1.3 Aziende situate in Area B2</b>	6
<b>1.1.4 Aziende situate in Area B1</b>	4

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

<b>Criterio 1.2</b>	<b>Punti</b>
<b>1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale</b> (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	10
<b>1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq</b> (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	8
<b>1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)</b>	7
<b>1.2.4 Investimenti realizzati in "Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)</b>	6

Criterio di assegnazione:

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

<b>Criterio 1.3</b>	<b>Punti</b>
<b>1.3.1 Aziende situate in Aree interne</b>	2

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

<b>Criterio 1.4</b>	<b>Punti</b>
<b>1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne</b>	2

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015

## 2) Principio di selezione 6.4.1.2 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

<b>Criterio 2.4</b>	<b>Punti</b>
<b>2.4.1 Funzione energetica: impianto biometano</b>	40
<b>2.4.2 Funzione energetica: pirolisi</b>	35

Criterio di assegnazione

2.4.1 Investimenti che prevedono la produzione di biometano.

2.4.2 Investimenti che prevedono la produzione di energia attraverso un processo pirolitico o di gassificazione.

<b>Criterio 2.5</b>	<b>Punti</b>
<b>2.5.1 Funzione energetica: impianti interaziendali di cui alla DGR n. 398 del 24/02/2009</b>	26

Criterio di assegnazione

2.5.1 Presenza di un accordo-tipo registrato per la fornitura di biomassa.

**5) Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario**

<b>Criterio 5.3</b>	<b>Punti</b>
<b>5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)</b>	10
<b>5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni</b>	8
<b>5.3.3 Azienda condotta da donne</b>	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

**Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).